



CITTA' DI CAVALLINO
PROVINCIA DI LECCE

**ORIGINALE DELLA
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. 18

Data 30/07/2013

SEDUTA: Pubblica Non Pubblica

SESSIONE: Ordinaria Straordinaria Urgente

CONVOCAZIONE: 1° 2°

OGGETTO: Approvazione Piano Finanziario per la gestione dei rifiuti solidi urbani e tariffe TARES anno 2013.

L'anno 2013, il giorno 30, del mese di LUGLIO, alle ore 17:30 nella residenza comunale, in apposita sala, regolarmente convocati, all'appello comunale risultano i signori consiglieri:

	CONSIGLIERI COMUNALI	PRES.	ASS.		CONSIGLIERI COMUNALI	PRES.	ASS.
1	Avv. Michele LOMBARDI	X		10	Sig. Carmelo RIZZO	X	
2	On. Avv. Gaetano GORGONI	X		11	Rag. Giacomo BOCCADAMO	X	
3	Dott. Bruno CICCARESE	X		12	Rag. Isabella RIZZO	X	
4	Avv. Francesco M. DE GIORGI		X	13	Dott. Daniele GIGANTE	X	
5	Rag. Cosimo DE RICCARDIS	X		14	Sig. Donato LEZZI	X	
6	Sig.ra Rossana GRECO	X		15	Sig. Antonio MANNO	X	
7	Dott. Gaetano INGROSSO		X	16	Dott. Roberto PESINO	X	
8	Sig. Paolo MORELLI	X		17	Dott. Roberto SERRA	X	
9	Geom. Antonio PALERMO	X					

Totale presenti 15

Totale assenti 2

Fra gli assenti sono giustificati i signori consiglieri:

Presiede Rag. Rossana GRECO, nella sua qualità di IL PRESIDENTE del C.C.

Partecipa alla seduta Segretario Generale Dott. Cosimo PERRONE, anche con funzioni di verbalizzante.

Il Presidente, accertato il numero legale, essendo presenti n° 15 consiglieri su n° 17 consiglieri in carica.

dichiara aperta la seduta e da atto che sono stati nominati scrutatori i signori consiglieri:

Il Presidente, quindi, dichiara aperta la discussione sull'argomento inserito all'ordine del giorno premettendo che sulla proposta della presente deliberazione:

x del Responsabile del Servizio interessato, in ordine alla regolarità tecnica;

x il Responsabile di Ragioneria, in ordine alla regolarità contabile;

è stato espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del TUEL n. 267/2000.

Relazione l'Assessore ai Tributi **sig. Paolo Morelli**.

L'articolo 14 del decreto legge n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla legge n. 214/2011 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2013, il nuovo tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), in sostituzione della Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani interni. La nuova tariffa si compone di una quota a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti e di una quota a copertura dei costi dei servizi indivisibili (illuminazione pubblica, manutenzione del verde e delle strade, ecc.), pari a €. 0,30/mq, elevabile dai comuni a €. 0,40/mq;

Per l'anno 2013, in deroga a quanto previsto dall'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201

a) la quota del tributo relativo ai servizi indivisibili è versata dai contribuenti direttamente allo Stato e non ai comuni;

b) i comuni non possono aumentare la maggiorazione standard da €. 0,30/mq a €. 0,40/mq;

Per la determinazione delle tariffe, trova applicazione il D.P.R. 158/1999 recante Regolamento di attuazione del metodo normalizzato per il passaggio alla tariffa di cui al d.Lgs. 22/1997 (Tariffa Ronchi), le utenze sono suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione dell'anzidetto DPR e approvata con regolamento comunale.

I relativi costi da coprire, ripartiti fra costi fissi e variabili, tra utenze domestiche e non domestiche, e la produzione di rifiuti da parte delle anzidette utenze, sono specificati nel Piano finanziario redatto dal gestore del servizio e trasmesso al Comune con prot. n. 4973/2013 e integrati con i dati a disposizione del Comune (es. Costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso, Quote inesigibili, ecc), Piano finanziario definitivo che viene allegato alla deliberazione in oggetto per la sua approvazione.

Tenuto conto dell'attuale banca dati del Comune ai fini TARES, così come indicata nello schema deliberativo e prese in considerazione tutte le riduzioni previste dal vigente regolamento, si sono scelti i coefficienti di adattamento (Kb per le utenze domestiche; Kc e Kd per quelle non domestiche) negli intervalli previsti dal DPR 158/99 per contenere la differenza tra il regime tributario e la nuova formulazione di tariffa, come specificato nell'anzidetto schema deliberativo. Pur adottando l'anzidetto criterio, l'incremento dei costi da coprire (€ 0,30 al mq per lo Stato e i costi amministrativi degli uffici: stipendi, materiale di consumo, spese di stampa e spedizione avvisi ecc) ed il contestuale obbligo della loro copertura integrale e con l'applicazione inoltre delle particolari formule matematiche per determinare la quota fissa e variabile delle tariffe, ha determinato, come si può facilmente dedurre dalle simulazioni di cui al punto 10 del piano finanziario-tariffario:

Per le utenze domestiche, un particolare incremento della tariffa rispetto alla TARSU per i nuclei familiari numerosi e in immobili di piccole dimensioni (per la maggiore incidenza contemporanea del coefficiente di adattamento per la quota fissa e della quota variabile al mq);

Per le utenze non domestiche, una variazione molto differente tra chi si è visto ridurre la tassazione (pur applicando i coefficienti massimi di adattamento) e chi è soggetto ad aumenti, a volte in misura molto elevata pur applicando i coefficienti minimi di adattamento).

Nella speranza che, incidendo sulle varie leve possibili, si riesca in futuro a mitigare la presente tassazione, propone di Approvare il Piano gestionale-finanziario-tariffa per la gestione dei rifiuti solidi urbani per l'anno 2013 allegato alla delibera quale parte integrante e sostanziale e le tariffe così come specificate nel deliberato.

Serra: in merito al piano finanziario occorre fare due osservazioni. La prima è che il piano risulta sperequato in quanto vengono agevolate le unità domestiche con una superficie più ampia e danneggiate invece quelle con superficie ridotta e con un maggiore numero di componenti il nucleo familiare. Così come risultano danneggiate le piccole attività commerciali e artigianali mentre vengono agevolate attività economiche e produttive più importanti come per es. le banche e autosaloni.

La seconda osservazione riguarda il basso livello della qualità del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, sotto gli occhi di tutti. Riconfermare pertanto il piano finanziario con i costi del servizio derivanti dal precedente contratto in deroga a quello dell'ATO, seppure con le criticità evidenziate in merito alla qualità del servizio, comporta le anzidette sperequazioni.

Pesino: lamenta che nelle conclusioni del piano finanziario in esame si parli di dati approssimati per quanto riguarda la banca dati anagrafici e parametri statistici di produzione che non tengono conto della specificità del territorio del comune di Cavallino. Pertanto preannuncia il suo voto contrario.

Sindaco: ribadisce che nella elaborazione del piano finanziario si è fatto già tutto il possibile per ridurre l'impatto sui contribuenti scegliendo nel range consentito dalla legge i coefficienti massimi per le attività che si vedranno ridotta la tassazione ed i coefficienti minimi per quelle che sono soggette ad un forte incremento. Nonostante questo rimane una forte variazione di pressione tributaria rispetto all'anno precedente per le diverse categorie di attività, dovuta alla particolare struttura normativa della tares. In riferimento alla qualità del servizio e del relativo contratto, sottolinea che l'espansione territoriale del paese (in particolare Castromediano) rende auspicabile un adeguamento del servizio rifiuti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2013, il nuovo tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES);

Atteso che il nuovo tributo

- opera in sostituzione della Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani interni di cui al Capo III del d.Lgs. n. 507/1993 nonché della Tariffa di igiene ambientale di cui al d.Lgs. n. 22/1997 e della Tariffa integrata ambientale di cui al d.Lgs. n. 152/2006;
- assume natura tributaria, salva l'ipotesi in cui i comuni che hanno realizzato sistemi puntuali di misurazione delle quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva (comma 29);
- si compone di una quota a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti e di una quota a copertura dei costi dei servizi indivisibili (illuminazione pubblica, manutenzione del verde e delle strade, ecc.), pari a € 0,30/mq, elevabile dai comuni a € 0,40/mq;
- fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del d.Lgs. n. 504/1992;

Richiamato l'articolo 10, comma 2, del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla legge n. 64 del 06/06/2013, il quale ha disposto che, limitatamente all'anno 2013, in deroga a quanto previsto dall'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 (conv. in legge n. 214/2011):

a) la quota del tributo relativo ai servizi indivisibili sia versato dai contribuenti direttamente allo Stato e non ai comuni;

b) i comuni non possono aumentare la maggiorazione standard da €. 0,30/mq a €. 0,40/mq;

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 17 in data odierna, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato stabilito per l'anno 2013 che la riscossione della tassa avvenga in n. 2 rate scadenti il 30 settembre e 30 novembre 2013;

Visto il Regolamento per l'applicazione del Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 in data odierna, il quale all'articolo 14 demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano finanziario predisposto dal soggetto gestore e approvato dall'autorità competente;

Tenuto conto, ai fini della determinazione delle tariffe, che:

- trova applicazione il D.P.R. 158/1999 recante Regolamento di attuazione del metodo normalizzato per il passaggio alla tariffa di cui al d.Lgs. 22/1997;
- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;
- la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.
- la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività;

Visto il Piano finanziario redatto dal gestore del servizio e trasmesso al Comune con prot. n. 4973/2013 che, integrato con i dati a disposizione del Comune (es. CARC: Costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso), origina il Piano allegato alla presente deliberazione per la sua approvazione e che riporta:

- un costo complessivo di €. 1.562.635,76, suddiviso in costi fissi totali €. 1.269.987,92 e costi variabili totali €. 292.647,84 (e € 1.322.953,66 per le utenze domestiche ed € 239.682,10 per quelle non domestiche);
- la produzione dei rifiuti da parte delle utenze domestiche dell'84,66% e delle utenze non domestiche del 15,34%;
- la quantificazione dei costi di gestione del ciclo dei rifiuti distinti secondo la classificazione che necessita per il conteggio della tariffa, sia per la raccolta differenziata CGD = CRD (Costo raccolta differenziata per materiale) + CTR (Costo di trattamento e riciclo), che di quella indifferenziata CGIND = CSL (Costo spazzamento e lavaggio strade) + CRT (Costo raccolto e trasporto RR.SS.UU. indifferenziati) + CTS (Costo trattamento e smaltimento RR.SS.UU. ind.) + AC (Altri Costi) nonché dei Costi Comuni (CARC, CGG Costi generali di gestione, CCD Costi Comuni Diversi).

Tenuto conto che l'attuale banca dati del Comune ai fini TARES presenta i seguenti elementi:

utenze
domestiche

n	Sup. tot(n)	Numero(n)
1	117834	1273
2	140498	1334
3	143048	1420
4	120489	1153
5	23137	204
6 o più	4951	41
Totale	549957	5425

Utenze
produttive

		Stot(n)	N(n)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4.355,00	12,00
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	12.520,00	41,00
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	180,00	4,00
6	Esposizioni, autosaloni	4.163,00	12,00
9	Case di cura e riposo	464,00	1,00
11	Uffici, agenzie, studi professionali	7.464,00	88,00
12	Banche ed istituti di eredito	1.422,00	6,00
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	8.416,00	74,00
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	790,00	12,00
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1.545,00	10,00
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1.646,00	25,00
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	5.309,00	45,00
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	3.565,00	29,00
20	Attività industriali con capannoni di produzione	125,00	1,00

21	Attività artigianali di produzione beni specifici	199,00	3,00
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	2.991,00	19,00
23	Mense, birrerie, amburgherie	52,00	1,00
24	Bar, caffè, pasticceria	2.451,00	29,00
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2.712,00	24,00
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	507,00	6,00
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	709,00	11,00
		61.585,00	453,00

Dato atto che nella determinazione delle tariffe sono state prese in considerazione tutte le riduzioni previste dal vigente regolamento, finanziando la minore entrata con le tariffe non ridotte;

Considerato che, così come dettagliatamente esposto nel Piano gestionale-finanziario-tariffario allegato alla presente deliberazione per la sua approvazione:

- **per le utenze domestiche:**

- il coefficiente di adattamento Ka per la quota fissa della tariffa è determinato per legge in base ai parametri del Comune di Cavallino (Comune superiore ai 5.000 abitanti e ubicato al Sud) nel modo seguente

N. componenti nucleo familiare	Ka
1	0,81
2	0,94
3	1,02
4	1,09
5	1,10
6 o più	1,06

- il coefficiente di adattamento Kb per la quota variabile della tariffa si ritiene opportuno sceglierlo, nell'intervallo previsto dal DPR 158/99, per contenere la differenza tra il regime

tributario e la nuova formulazione di tariffa, come di seguito specificato

Categorie	Kb scelto
1	1
2	1,80
3	2,23
4	2,52
5	2,90
6 o più	3,40

- **per le utenze non domestiche:**

- il coefficiente di adattamento Kc per la quota fissa, dovendosi garantire, almeno nel primo anno di applicazione, una certa gradualità nel passaggio da tassa a tariffa, si ritiene opportuno applicarlo per ogni categoria merceologica al minimo previsto nell'intervallo consentito dal DPR 158/99, ossia:

Cat	Descrizione	Kc applicato
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni	0,45
3	autorimesse, magazzini senza vendita	0,36
4	campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	0,63
6	esposizioni ed autosaloni	0,34
9	case di cura e riposo	0,90
11	uffici, agenzie, studi professionali	0,90
12	banche ed istituti di credito	0,48
13	negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie e beni durevoli	0,85

14	edicola, farmacia, tabaccherie	1,01
15	negozi particolari: filatelia tende e tessuti ecc.	0,56
17	attività artigianali: parrucchieri, barbieri ed estetica	1,19
18	attività artigianali: falegnami, idraulici fabbri ed elettricisti	0,77
19	carrozzeria, autofficine elettrauto	0,91
20	attività industriali con capannone di produzione	0,33
21	attività artigianali di produzione beni	0,45
22	ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub	3,40
23	mense, birrerie hamburgerie	2,55
24	bar, caffè, pasticceria	2,56
25	Supermercati, macellerie e generi alimentari	1,56
26	plurilicenze alimentari	1,56
27	ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza a taglio	4,42

- Il coefficiente Kd per la quota variabile, al fine di contenere la differente tassazione rispetto al 2012, si ritiene opportuno applicarlo nell'ambito dell'intervallo previsto per legge nel modo seguente:

Cat	Descrizione	Kd applicato
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni	5,500

3	autorimesse, magazzini senza vendita	3,900
4	campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	6,550
6	esposizioni ed autosaloni	5,040
9	case di cura e riposo	9,276
11	uffici, agenzie, studi professionali	10,300
12	banche ed istituti di credito	6,930
13	negozi di abbigliamento, calzature, librerie e, cartolerie e beni durevoli	9,900
14	edicola, farmacia, tabaccherie	13,220
15	negozi particolari: filatelia tende e tessuti ecc.	8,000
17	attività artigianali: parrucchieri, barbieri ed estetica	10,450
18	attività artigianali: falegnami, idraulici fabbri ed elettricisti	9,110
19	carrozzeria, autofficine elettrauto	11,080
20	attività industriali con capannone di produzione	8,250
21	attività artigianali di produzione beni	8,110
22	ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub	29,930
23	mense, birrerie hamburgerie	22,400
24	bar, caffè, pasticceria	22,500

25	Supermercati, macellerie e generi alimentari	18,380
26	plurilicenze alimentari	16,882
27	ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza a taglio	38,930

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto l'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'articolo 27, comma 8, della legge n. 448/2001, il quale prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione e che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro tale termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visto l'articolo 1, comma 381, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, come modificato dall'articolo 10, comma 4-quater, del decreto legge 8 giugno 2013, n. 35 (conv. in legge n. 64/2013), il quale ha differito al 30 settembre 2013 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2013;

Richiamato infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

16.

Vista la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

PRESENTI n. 15

ASSENTI n. 2

ASTENUTI zero

VOTANTI n. 15

Con voti favorevoli n. 10, contrari n. 5 palesemente espressi da n. 15 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1) Approvare il Piano gestionale-finanziario-tariffa per la gestione dei rifiuti solidi urbani per l'anno 2013 allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale che presenta un costo complessivo di €. 1.562.635,76, suddiviso in costi fissi totali €. 1.269.987,92 e costi variabili totali €. 292.647,84 (e € 1.322.953,66 per le utenze domestiche ed € 239.682,10 per quelle non domestiche) e le seguenti tariffe per la determinazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del d.L. n. 201/2011, conv. in Legge n. 214/2011:

Utenze domestiche

N. componenti nucleo familiare	Tariffa mq (TFd(n))	Tariffa a unità immobiliare (TVd(n))
1	1,54	22,30
2	1,98	44,59
3	2,15	55,12
4	2,30	70,36
5	2,32	71,85
6 o più	2,24	84,23

Utenze non domestiche

Cat	Descrizione	Tf(ap)	Tv(ap)	Tariffa totale al mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni	1,88	0,41	2,29

3	autorimesse, magazzini senza vendita	1,32	0,29	1,61
4	campeggi,distributori carburante, impianti sportivi	2,21	0,49	2,70
6	esposizioni ed autosaloni	1,70	0,38	2,08
9	Case di cura e riposo	2,98	0,69	3,67
11	uffici,agenzie,studi professionali	3,50	0,76	4,26
12	banche ed istituti di credito	2,36	0,52	2,88
13	negozi di abbigliamento,calzature,librerie, cartolerie e beni durevoli	3,38	0,73	4,11
14	edicola,farmacia,tacaccherie	4,05	0,98	5,03
15	negozi particolari: filatelia tende e tessuti ecc.	2,72	0,59	3,31
17	attività artigianali:parrucchieri,barbieri ed estetica	3,56	0,78	4,34
18	attività artigianali:falegnami,idraulici fabbri ed elettricisti	3,11	0,68	3,79
19	carrozzeria, autofficine elettrauto	3,00	0,82	3,82
20	attività industriali con capannone di produzione	2,81	0,61	3,42
21	Attività artigianali di produz. beni specifici	2,75	0,60	3,35
22	ristoranti,trattorie,osterie, pizzerie e pub	10,17	2,22	12,39
24	bar,caffè,pasticceria	7,65	1,67	9,32
25	Supermercati,macellerie e generi alimentari	4,66	1,37	6,03
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	4,66	1,26	5,92
27	ortofrutta,pescheria,fiori e piante, pizza a	13,22	2,89	16,11

taglio			
--------	--	--	--

2) di quantificare in €.1.562.635,76 il gettito complessivo del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi;

3) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011) e della nota MEF prot. n. 5343/2012 del 6 aprile 2012;

Infine il Consiglio Comunale, con voti favorevoli n. 10, contrari n. 5 palesemente espressi da n. 15 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Rag. Rossana GRECO

Segretario Generale
Dott. Cosimo PERRONE

Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. D.Lgs. n. 267/00

REGOLARITA' TECNICA

Il responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica esprime parere positivo.

Data 30/07/2013

Il Responsabile del Servizio
Dott. Roberto LIACI

REGOLARITA' CONTABILE

Il responsabile del servizio ragioneria in ordine alla regolarità contabile esprime parere Favorevole.

Data **30/07/2013**

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott. Roberto LIACI

PUBBLICAZIONE

In data odierna, la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del TUEL n. 267/2000)

Data 08/08/2013

IL MESSO COMUNALE
Sig. Claudio CARROZZO

ATTESTAZIONE

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione:

è stata pubblicata mediante affissione all'albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi (art. 124, TUEL n. 267/2000);

è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del TUEL n. 267/2000;

è divenuta esecutiva il _____, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, TUEL n. 267/2000)

Data

SEGRETARIO GENERALE
Dott. Cosimo PERRONE